

**ASSOCIAZIONE MUSICA APERTA**

Bergamo - Tel. 035.242287 - e-mail: musicapertabg@gmail.com - www.mabg.it

# INCONTRI EUROPEI CON LA MUSICA

dell' ASSOCIAZIONE MUSICA APERTA

in collaborazione con

COMUNE e PROVINCIA di BERGAMO - REGIONE LOMBARDIA

Bergamo, aprile 2026

Dopo la pausa pasquale riprendono in Sala Piatti, sabato 11 aprile alle ore 16, i concerti della 45<sup>ma</sup> edizione degli **Incontri Europei con la Musica**, sabato 28 marzo alle ore 16. Un trio internazionale, il **Lendvay Ensemble**, col violinista ungherese *József Lendvay*, la violoncellista ucraina *Katja Didyschenko* e la clarinetista bergamasca (ma residente nei Paesi Bassi) *Letizia Maulà*, propone "Olympe", un progetto musicale ispirato ai valori fondanti delle Olimpiadi – eccellenza, rispetto e inclusione – che intreccia culture, storie e stili diversi attraverso la musica di compositrici e compositori che hanno dato voce a temi urgenti e universali: la libertà femminile, il dialogo interculturale, il rapporto con la natura e la capacità di ascolto reciproco. Il titolo è anche un omaggio a Olympe de Gouges, pioniera del pensiero femminista durante la Rivoluzione francese, con un richiamo al Monte Olimpo, simbolo mitico di bellezza, elevazione e tensione verso l'alto.

Elemento centrale del programma è la prima assoluta della **Sonata detta l'Olympia** di Pialberto Cattaneo, scritta appositamente per questo progetto. L'opera nasce in relazione ideale con le Olimpiadi invernali Milano–Cortina 2026, traducendone in musica i valori di slancio, disciplina, equilibrio e visione collettiva, e rafforzando il legame tra creazione contemporanea, territorio e grande evento internazionale.

Il programma comprende anche momenti di grande virtuosismo musicale, con brani che richiedono precisione quasi atletica e piena padronanza tecnica, incarnando lo stesso spirito delle discipline agonistiche: disciplina, concentrazione, resistenza e controllo del gesto. Nella musica classica la virtuosità non è semplice esibizione: è una forma di resistenza poetica, di espressione intensa e di superamento dei limiti, attraverso il corpo e il suono.

Il concerto si apre con un'elaborazione di un canto catalano dovuta al celebre violoncellista Pau Casals, come preludio alla **Trisonata BWV 1039** di Bach, affiancata a un'analoga **Trisonata** della violinista e compositrice veneziana Maddalena Laura Sirmen, allieva di Tartini (che le indirizzò una celebre lettera sulla tecnica violinistica).

L'ancor più celebre **Moto perpetuo** di Paganini si accompagnerà con l'elaborazione del **Capriccio op. 25 n°1** di Alfredo Piatti, modelli di virtuosismo che

comporta, in senso sportivo, allenamento e disciplina per poter superare i propri limiti.

Un altro omaggio bergamasco è l'*Adagio* della **Sonata op. IV n°6** di Pietro Antonio Locatelli, al quale farà seguito la 'prima' del brano di Pieralberto Cattaneo.

Due canti tradizionali ucraini faranno da preludio a due pagine di compositrici del Novecento, la ceca Vítězslava Kaprálová e la francese Claude Arrieu (pseudonimo di Louise-Marie Simon).

Il concerto si conclude con l'energia delle danze popolari ungheresi rielaborate da Leó Weiner. Ritmi vivaci, slancio e spirito festoso trasformano il finale in una celebrazione del movimento e della vitalità. Come nello sport, la musica diventa qui gesto collettivo e incontro tra tradizioni culturali diverse.

Fondato dal celebre violinista ungherese **József Lendvay**, il **Lendvay Ensemble** comprende musicisti internazionali che si presentano in formazioni variabili dal duo al quintetto. Il repertorio spazia dalla musica classica alle influenze klezmer. L'intensità, il calore e l'emozione delle esecuzioni hanno conquistato il pubblico in Italia, Paesi Bassi, Germania ..., dove i componenti sono attivi anche in concerti istituzionali di prestigio. *Lendvay Ensemble* propone una lettura personale e viva del repertorio, attraverso arrangiamenti originali, contaminazioni culturali e una volontà profonda di far dialogare passato e presente, tradizione e innovazione, in piena sintonia con lo spirito di *Olympe*.

**József Lendvay** è uno dei violinisti più affermati della scena musicale contemporanea. Nato a Budapest nel 1974, ha iniziato a suonare il violino a cinque anni, dapprima sotto la guida del padre e successivamente con grandi maestri come Yehudi Menuhin e Igor Ojstrach. Vincitore di numerosi concorsi internazionali, nel 1997 ha ricevuto la Croce d'Oro dal Presidente dell'Ungheria. Ha collaborato con solisti e direttori di fama mondiale come Yuri Bashmet, Sir Simon Rattle e Krzysztof Penderecki, esibendosi in alcune delle sale da concerto più prestigiose del mondo, tra cui la Carnegie Hall, la Royal Albert Hall e il Teatro Colón. Ha inciso per Philips e Sony Classical e nel 2005 ha ricevuto il *Premio Echo*. Inoltre, è stato insignito della *Medaglia al merito culturale* da Papa Giovanni Paolo II.

**Katja Didyschenko**, violoncellista ucraina diplomata con lode al Conservatorio di Kiev, ha proseguito gli studi a Rotterdam. Ha suonato con importanti orchestre, tra cui la Philharmonie Zuid-Nederland e la Sinfonia Rotterdam, ed è presenza costante in eventi internazionali come Musik Landschaft Westfalen. La musica da camera è al centro della sua carriera, con collaborazioni con artisti come József Lendvay e Mikhail Zemtsov. Nel biennio 2020–2021 è stata Artist in Residence presso la rassegna Van Cappellenhuis. Nel 2020 ha inciso le Sonate per violoncello di Beethoven e dal 2016 è Direttrice artistica dell'Hellendaal Muziek Instituut di Rotterdam. Ha collaborato anche con la cantante Wende Sniijders per progetti di musica contemporanea.

**Letizia Maulà**, clarinettista italiana dalla carriera internazionale, si è formata presso i Conservatori di Bergamo, Trento e Rotterdam (*cum laude*). Si è esibita in istituzioni di prestigio come il Parlamento Europeo, il Palazzo Reale dell'Aia, in festival e stagioni concertistiche in Italia, Belgio, Germania, Paesi Bassi ... Ha collaborato con orchestre (Orchestra Sinfonica della RAI, Teatro Petruzzelli, Teatro dell'Opera La Monnaie, Brussels Philharmonic, Rotterdam Philharmonic Orchestra e Radio Filharmonisch Orkest). Collabora stabilmente con le istituzioni culturali italiane

all'estero, contribuendo alla diffusione del patrimonio musicale italiano nel mondo. In occasione del 25 aprile 2025 è stata invitata a Genova (Villa Migone) per un concerto da solista alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ideatrice di progetti innovativi, si dedica in particolare alla valorizzazione delle compositrici dimenticate e dei repertori legati alla resistenza culturale. È anche Vicepresidente di ReteDonne (coordinamento donne italiane all'estero).

L'ingresso alla Sala Piatti è, come di consueto per gli **Incontri Europei con la Musica**, libero fino a esaurimento dei posti.



Lendvay Ensemble